



# Rassegna Stampa

**23 luglio 2024**

# Rassegna Stampa

23-07-2024

## CONSIGLIERI REGIONALI

GAZZETTA DI PARMA

23/07/2024

17

[Biodistretti, la Regione stanZIA nuove risorse](#)  
*M.r*

2

# Valorizzazione del territorio Biodistretti, la Regione stanZIA nuove risorse

## La soddisfazione di Daffadà e Rainieri

» A fine giugno, l'assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato un ordine del giorno collegato alla legge di variazione di bilancio che impegna la Giunta a stanziare ulteriori risorse per i distretti del biologico nel 2025 e negli anni successivi. Soddisfatti i firmatari del documento, Silvia Zamboni, vicepresidente dell'Assemblea e capogruppo di Europa Verde, Matteo Daffadà del gruppo Pd e l'altro vicepresidente dell'Assemblea Fabio Rainieri del Gruppo Lega.

«L'approvazione è la dimostrazione che sta crescendo la sensibilità politica verso l'agricoltura di qualità, sana e rispettosa del territorio e dei consumatori – commenta la Zamboni -. L'impegno ad aumentare le risorse stanziate, rappresenta una grande opportunità di crescita dei distretti che si sono già costituiti: oltre ai 2 nel territorio di

Parma, sono presenti altri 5 in tutta la regione. Sono fondi che potranno essere destinati a progetti speciali: l'obiettivo è quello di far conoscere e rafforzare i biodistretti, far crescere loro e le imprese agricole che ne sono parte. Con l'emergenza climatica in atto, avere un'agricoltura sana, che non utilizza fertilizzanti chimici, che non sfrutta il suolo in maniera intensiva ma che lo protegge e lo rafforza, è un vantaggio per tutti».

Per Daffadà, «il nostro territorio è stato tra i promotori del Progetto di legge regionale, unico in Italia, e ora conferma la volontà ad accompagnare il processo di crescita e la gestione dei distretti. L'interesse che abbiamo testimoniato nell'iter di promulgazione del provvedimento era l'espressione di una concreta volontà di aziende, agricoltori, soggetti pubblici, istituzioni e centri di ricerca di mettersi insieme

per preservare la straordinaria biodiversità del territorio e farne le basi per uno sviluppo economico e ambientale sostenibile. Oggi il "Biodistretto delle Alte Valli" e il "Distretto Parma Bio Valley" sono belle realtà che dall'Appennino alla media valle, dalla città alla Bassa stanno lavorando sui temi della produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti bio, ma anche nella ricerca di servizi innovativi di assistenza tecnica e formazione per pratiche agricole biologiche».

Per Rainieri, infine, l'esperienza dei primi 9 mesi della legge regionale 14/2023 ci dice che i distretti del biologico sono partiti, destano interesse e per questo vanno ancora di più valorizzati. Quello dei prodotti biologici è infatti un settore che ha un potenziale ancora inesplorato, sul quale vale la pena insistere. L'obiettivo a cui

puntare non deve essere quello numerico e astratto indicato dall'Ue di raggiungere una determinata quantità di Sau regionale, ma quello concreto di aprire con il biologico i mercati verso prodotti salubri che garantiscano maggiore sostenibilità economica e ambientale ai produttori ed al resto del loro indotto».

Silvia Zamboni di Europa Verde ricorda inoltre che la legge finanzia non solo studi, ricerche, materiale informativo, ma anche le spese di certificazione biologica per le aziende «che non sono abbastanza robuste per potersi certificare, perché la certificazione è una garanzia per il consumatore, ma ha dei costi alti».

**M.R.**

**200  
mila euro**

**Dotazione  
sul 2024**

La legge è stata approvata con una variazione di bilancio a dicembre. L'Odg approvato di recente in Assemblea legislativa, invece, chiede l'integrazione di fondi per il 2025 ed anni successivi.

**Firmatari**

L'ordine del giorno approvato dalla Regione era stato sottoscritto trasversalmente da Daffadà (Pd), Rainieri (Lega) e Zamboni (Europa Verde).



Peso:38%